

CORSO
LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Società promotrice: Progetto Leonardo S.r.l.

Tipologia formativa: Professionale

Destinatari del corso: Laureati in qualsiasi disciplina in particolare: Ingegneria, Architettura, Scienze Ambientali, Chimica. Diplomatici in materie tecniche. Responsabile Sicurezza e Ambiente; Responsabile Qualità e Ambiente; Direttore Tecnico; Responsabile Procedimento.

Il corso è rivolto a coloro che intendono:

- inserirsi nel settore della consulenza tecnico - ambientale ed effettuare operazioni di bonifica ambientale;
- lavorare come Responsabile Tecnico Ambientale all'interno delle aziende che richiedono tale figura professionale.

Obiettivi:

- Approfondire le recenti disposizioni sulla Bonifica di Siti Contaminati alla luce delle nuove regole introdotte dal Testo Unico Ambientale, e come applicarle correttamente: che cosa cambia rispetto alla precedente disciplina
- Valutare le possibili soluzioni applicate per la rimozione, l'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati
- Comprendere quali sono le diverse Procedure Tecniche ed Amministrative da applicare per non incorrere in sanzioni previste dalla normativa
- Conoscere gli Standard Internazionali per la Bonifica e Messa in Sicurezza dei Siti Contaminati
- Apprendere come predisporre le indagini preliminari e redigere un Piano di Caratterizzazione
- Conoscere Qual è la soglia di contaminazione e la soglia di rischio
- Comprendere come effettuare una corretta Analisi del Rischio
- Individuare quali sono i rischi e le responsabilità nella Compravendita di terreni
- Conoscere tutte le Responsabilità penali in materia di Bonifica di Siti Inquinati

Periodo del corso: **16 ore.**
Inizio **venerdì 28/11/08** – Termine **sabato 29/12/08**

Calendario didattico: Venerdì 28/11/2008 orario: 09:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00
sabato 29/11/2008 orario: 09:00 – 13:00 / 15:00 – 19:00

Attestato rilasciato: Attestato di Frequenza e Competenza

PROGRAMMA DEL CORSO

- Le recenti disposizioni sulla Bonifica di Siti Contaminati alla luce delle nuove regole introdotte dal Testo Unico Ambientale, e come applicarle correttamente: che cosa cambia rispetto alla precedente disciplina
- Il **D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** (Testo Unico in materia ambientale) - **Titolo V, Parte IV**: Bonifica di Siti Contaminati
- Stato di attuazione del Programma Nazionale di Bonifica, Piani Regionali di Bonifica.
- Definizioni e concetti di Siti di interesse Nazionale, ai fini della bonifica, individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.
- Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica, definendo gli elementi necessari per la redazione dell'analisi di rischio da utilizzarsi per la definizione degli obiettivi di bonifica: con riferimento a due criteri soglia di intervento, il primo (**CSC**) da considerarsi valore di attenzione, superato il quale occorre svolgere una caratterizzazione ed il secondo (**CSR**) che identifica i livelli di contaminazione residua accettabili, calcolati mediante analisi di rischio, sui quali impostare gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica.
- Le indagini preliminari
- Criteri generali per la *caratterizzazione dei siti contaminati*, che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito: predisposizione del piano di indagini ambientali finalizzato alla definizione dello stato ambientale del sottosuolo, rappresentazione dello stato di contaminazione del sottosuolo, elaborazione di un modello concettuale definitivo del sito ed identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabili.
- Criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli **interventi di bonifica e ripristino ambientale**, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili, da eseguire sia nella selezione sia nell'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza d'urgenza, messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente, nonché degli interventi in cui si faccia ricorso a batteri, ceppi batterici mutanti e stimolanti di batteri naturalmente presenti nel suolo: si presentano le diverse opzioni da prendere in considerazione sia per il pervenire ad un'effettiva eliminazione/riduzione della contaminazione, sia per conseguire un'efficace azione di protezione delle matrici ambientali influenzate dagli effetti del sito, mediante la messa in sicurezza dello stesso, qualora le tecniche di bonifica dovessero risultare meno efficaci, ovvero non sostenibili economicamente ovvero non compatibili con la prosecuzione delle attività produttive.
- Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate, riportando le procedure amministrative e tecnico/operative con le quali gestire situazioni di rischio concreto o potenziale di superamento delle soglie di contaminazione (CSC) per i siti di ridotte dimensioni oppure per eventi accidentali che interessino aree circoscritte.
- Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti.
- Caratterizzazione e bonifica dei punti vendita carburanti.